

In Parlamento è scontro sui condoni Pichetto: «Serve una mappa degli abusi»

02053

02053

02053

02053

OGGI INFORMATIVA DI MUSUMECI, TITOLARE DELLA PROTEZIONE CIVILE: «POTREMMO RIPRISTINARE LA MISSIONE ITALIA SICURA»

DA FORZA ITALIA ACCUSE ANCHE ALLA REGIONE IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E MARTUSCIELLO: «NESSUN PROGETTO PER ISCHIA FINANZIATO CON IL PNRR»

IL DIBATTITO

Continua a tenere banco il caso Ischia anche nelle aule parlamentari. Intervenendo ieri al Question time della Camera il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, di Forza Italia, ha ribadito che «il problema è l'edificazione abusiva nei luoghi di pericolo che deve portarci a una mappatura. Non è possibile condurlo solo a condono. È indispensabile avere una mappa degli abusi. Il 49% del territorio dell'isola di Ischia è classificato a pericolosità elevata e molto elevata per frane nei Piani di assetto idrogeologico e sono oltre 13mila gli abitanti residenti nelle aree a maggiore pericolosità per frane. Purtroppo - ha aggiunto il ministro - è amaro ricordare che per la messa in sicurezza della zona costiera e per la riduzione dell'erosione e stabilizzazione dei versanti nel comune di Casamicciola sono stati stanziati dodici anni fa dal ministero dell'Ambiente complessivamente 3 milioni e 100 mila euro, ma gli interventi risultano ancora in fase di progettazione». Tra i fondi stanziati in passato anche 2,5 milioni erogati dal ministero dell'Interno. Nel Piano degli interventi di mitigazione di rischio idrogeologico del 2022, istituito con il decreto legge 152 del 2021 e in via di definizione, fra i 139 interventi per 350 milioni di euro, ha avvertito Pichetto Fratin, «non si ravvisano proposte della Regione Campania, ricadenti nei comuni dell'isola d'Ischia». Un tema, quello dell'assenza di finanziamenti da parte della Regione Campania, rilanciato ieri anche dall'eurodeputato azzurro Fulvio Martusciello, coordinatore regionale del partito: «Nell'elen-

co dei progetti finanziati nell'ambito del fondo complementare Pnrr "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica" - dice l'esponente di Forza Italia - non figura, purtroppo, nessun progetto relativo ai Comuni delle isole del Golfo, mentre tra quelli ritenuti ammissibili, ma non finanziati, figurano solo due voci relative al comune di Ischia. Evidentemente - ha concluso - i rischi connessi all'emergenza idrogeologica dell'isola non sono stati ritenuti prioritari dalla Regione».

«ITALIA SICURA»

Oggi intanto nel corso del consiglio dei ministri è attesa una informativa da parte del ministro Nello Musumeci che ha la delega alla Protezione civile. «Molto spesso il sindaco diventa l'alibi in alcune procedure - ha detto Musumeci - Si firma un avviso di garanzia ipotizzando il reato di abuso d'ufficio, poi oltre il 90 per cento finisce archiviato. I sindaci sono la trincea più avanzata, a volte anche con emolumenti e indennità davvero insignificanti, dedicano buona parte della loro giornata». Le dichiarazioni del ministro di Fdi suonano come una chiara presa di distanza proprio dal collega Pichetto Fratin che, appena due giorni fa - commentando i casi di abusivismo a Ischia - aveva sbrigativamente bollato i sindaci come passibili di arresto innescando un vespaio di polemiche e incassando anche forti riserve dal vicepremier Matteo Salvini. Ma la riflessione nel governo è aperta, tanto più che sono sempre insistenti le voci in base alle quali Palazzo Chigi starebbe pensando di ripristinare l'opera-

tività dell'Unità di missione Italia Sicura, istituita da Renzi e poi smantellata dal governo Conte I. «Non abbiamo una posizione di ostilità pregiudiziale - ha chiarito Musumeci - quella struttura aveva un funzione, stiamo cercando di capire perché è stata soppressa. Molto spesso avviene per pregiudizi di carattere politico, quando cambia un governo si ha l'impressione che tutto quel che ha lasciato debba essere smantellato, invece alcune cose possono e debbono essere mantenute. La presidente Meloni ha dato la disponibilità a esaminare la possibilità di ripristinare Italia Sicura, altre strutture di missione sono state soppresse al di là dei risultati raggiunti ma noi non abbiamo pregiudizi. Esamineremo la possibilità di recuperare questa missione, c'è attenzione da parte del governo. Tutto ciò che può essere utile per la sicurezza del territorio andrà fatto, al netto di chi l'ha proposto o posto in essere», assicura. E mentre da Italia Viva si chiede con insistenza di recuperare un organismo considerato essenziale, da parte del M5s si difende l'operato di Conte. A intervenire è stato l'ex ministro dell'Ambiente Sergio Costa: «La cancellazione della Struttura di missione è stato un atto dovuto in quanto bloccava per almeno un anno in media ogni carteggio e costava un milione di euro».

re.pol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



02053



02053



02053

02053

DIBATTITO A sinistra, il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin; a destra, il collega della Protezione civile Nello Musumeci